

LEGGE 10/91 E NORMA UNI EN832: CHIARIMENTI

In seguito alla pubblicazione da parte dell'UNI della norma UNI EN 832 (norma europea elaborata dal CEN TC 89), che sostituisce la norma UNI 10344 solo per gli edifici di civile abitazione, molti colleghi hanno telefonato chiedendo se i programmi Edilclima sono aggiornati a tale norma, ai fini dell'applicazione della legge 10/91.

Va pertanto chiarito che, fin dall'entrata in vigore della legge 10/91, i programmi della serie EC500 sono stati sempre aggiornati allo stato dei lavori del CEN TC 89. I programmi Edilclima consentono infatti, con un unico input, di eseguire due calcoli, a scelta dell'utente:

1. un calcolo conforme alla norma UNI 10344, tutt'ora necessario per l'applicazione della legge 10/91, come prescritto dal D.M. 6 agosto 1994, ancora vigente;
2. un secondo calcolo conforme alla norma UNI EN 832, a carattere volontario, necessario per l'effettuazione della diagnosi e della certificazione energetica degli edifici.

Un solo calcolo infatti non poteva, né può oggi assolvere ai due compiti: la recente pubblicazione della norma UNI EN 832 in italiano (peraltro già in vigore da oltre due anni, se pure disponibile solo in lingua Inglese) pur costituendo una importante tappa nel calcolo dei consumi, non modifica la situazione precedente.

Vale la pena di ricordare che l'ordinamento europeo fa una netta distinzione fra:

- le "regole tecniche", la cui formulazione è di competenza governativa e la cui applicazione è cogente: è questo il caso, per esempio, del D.P.R. 412/93, modificato ed integrato dal D.P.R. 551/99, e del D.M. 6 agosto 1994, e
- le "norme tecniche", la cui formulazione è di competenza degli enti nazionali di unificazione (l'UNI per l'Italia) e la cui applicazione riveste carattere volontario.

Per quanto riguarda l'applicazione della legge 10/91, il D.P.R. 412/93 prescrive che determinati calcoli debbano essere eseguiti in conformità con le norme tecniche dell'UNI (che sono state recepite dal Ministero dell'Industria con il D.M. 6 agosto 1994).

È il caso, per esempio, del calcolo del FEN, per il quale devono essere applicate le norme della serie UNI 10344 e seguenti.

Per altri scopi, quali la previsione dei consumi di energia primaria finalizzata agli interventi di risparmio energetico, la diagnosi e la certificazione energetica ecc., è necessaria l'applicazione della norma UNI EN 832, che riveste però, per ora, solo carattere volontario.

Come si vede, il doppio calcolo non è affatto un'opzione: il primo è necessario per il rispetto di prescrizioni di legge, mentre il secondo è imposto dalle esigenze di professionalità.